

**"Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A."**  
con sede in Torino (To), via Gramsci n. 7  
capitale sociale Euro 156.209.463  
codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 02751170016  
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
(Gruppo Bancario Veneto Banca, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8 giugno 1992 cod. n. 5035.1)

Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 ottobre 2016

in Torino (TO), via Gramsci n. 7

Alle ore 11,05 il prof. avv. Stefano Ambrosini, Presidente del Consiglio di Amministrazione di "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A." (o, in breve, "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM", "Società" o "Emittente"), dichiara aperta l'Assemblea dei Soci (d'ora innanzi, la "Assemblea") e ne assume la presidenza ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale.

Il Presidente dell'Assemblea (d'ora innanzi, il "Presidente") rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società.

Il Presidente afferma che l'Assemblea si deve svolgere nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei Soci del 23 aprile 2010.

Ai sensi dello statuto sociale e del regolamento assembleare, il Presidente, su indicazione del socio "Veneto Banca s.p.a.", chiama (riscontrando il consenso dei partecipanti) il notaio dott. Angelo Busani a fungere da segretario dell'Assemblea.

Il Presidente dà atto che l'odierna Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata (su richiesta del socio di maggioranza "Veneto Banca s.p.a.") in questi luogo, giorno e ora, in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 8 settembre 2016 sul quotidiano "Italia Oggi" e sul sito internet della Banca per la trattazione del seguente

ordine del giorno:

*1. Presa d'atto delle dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione ed eventuale revoca dei Consiglieri ancora in carica.*

*2. Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero di componenti, della durata in carica e del compenso spettante. Delibere inerenti e conseguenti.*

Il Presidente ricorda che l'Assemblea ordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai legittimati presenti.

Il Presidente attesta che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 156.209.463 suddiviso in n. 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna aventi tutte diritto di voto (ad eccezione delle n. 6.581.691 azioni proprie attualmente esistenti nel portafoglio della Società, corrispondenti al 4,21% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso); e che, alla data del 29 settembre 2016 gli Azionisti iscritti nel Libro Soci risultavano essere n. 3.686.

Il Presidente attesta che risultano al momento intervenuti in proprio o per delega n. 17 titolari del diritto al voto relativamente a n. 113.083.146 azioni ordinarie, pari al 72,391 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale (si allega con lettera "A" al presente verbale l'elenco dei partecipanti).

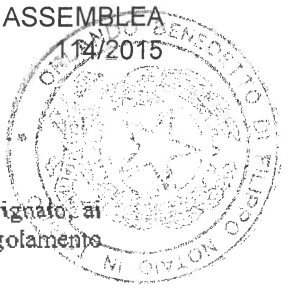
Il Presidente attesta che non sono state conferite deleghe al Rappresentante Designato.

Il Presidente attesta che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

Il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea, a termini di legge e di statuto, è regolarmente convocata, validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente informa che, in conformità alle prescrizioni di cui all'allegato 3E alla Delibera Consob n° 11971/1999 (il cosiddetto "Regolamento Emittenti"):

- l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies, d. lgs. 58/1998, verrà allegato al verbale dell'Assemblea; dallo stesso verbale (e dai suoi allegati)



potranno essere desunte, nel caso di voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998, le informazioni indicate nell'art. 134, comma 3 del Regolamento Emittenti;

- nel predetto verbale, in corrispondenza di ciascuna votazione, verranno indicati i nominativi degli Azionisti che esprimeranno voto favorevole, voto contrario si siano astenuti o non partecipino al voto, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti siano stati espressi.

Il Presidente attesta che, in riferimento alla odierna Assemblea, non sono state promosse sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 del Regolamento Emittenti.

Il Presidente attesta che l'elenco nominativo dei principali Azionisti, direttamente partecipanti al capitale sociale con diritto di voto in misura superiore al 5%, quali risultanti dal libro soci aggiornato alla data del 29 settembre 2016 integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, D. Lgs. n. 58/1998, nonché da altre informazioni disponibili presso la Società alla data del 17 ottobre 2016 è il seguente:

<i>azionista diretto</i>	<i>azioni possedute</i>	<i>percentuale su capitale ordinario</i>
Veneto Banca S.p.a.	109.100.135	69,842%
Pietro D'Agui	14.130.000	9,045%

con la precisazione che:

a) "Veneto Banca S.p.a." detiene ulteriori n. 2.454.443 azioni BIM (rappresentative dell' 1,571% del capitale sociale di quest'ultima), prive del diritto di voto in quanto oggetto di confisca (ai sensi dell'art. 187-sexies D. Lgs. 58/1998) disposta con provvedimento Consob n. 17118 del 30 dicembre 2009, avverso il quale è stato proposto in data 17 marzo 2010 ricorso in opposizione avanti la Corte d'Appello di Torino; allo stato gli atti del giudizio - in accoglimento della rilevanza e non manifesta infondatezza dell'eccezione di incostituzionalità formulata da "Veneto Banca S.p.a." in relazione all'art. 187-sexies, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998, per contrasto con gli articoli 3 e 27 della Costituzione - sono stati rimessi dalla Corte d'Appello alla Corte Costituzionale;

b) le n. 14.130.000 azioni di Pietro D'Agui sono concesse in pegno con diritto di voto a favore di "Veneto Banca S.p.a."

Il Presidente attesta che:

- sono presenti, oltre ad egli medesimo, i seguenti altri membri del Consiglio di Amministrazione signori: prof.ssa Mia Callegari.

- sono presenti, per il Collegio Sindacale, i sindaci effettivi, signori: Luca Maria Manzi (Presidente), Elena Nembrini e Enrico Maria Renier;

Il Presidente comunica che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'Assemblea, ai sensi del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della Società nonché esperti esterni, per svolgere funzioni di assistenza nel corso della riunione assembleare; e che assistono inoltre all'Assemblea analisti finanziari, giornalisti accreditati, rappresentanti della Società di Revisione, esponenti della comunità economico-finanziaria, i quali tuttavia non possono prendere la parola.

Il Presidente informa che:

- le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento in Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge;

- ai sensi dello statuto sociale, del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente fa presente che:

- l'articolo 24 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società, inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico Bancario;

- l'articolo 20, comma 2, del Testo Unico Bancario, in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato di diritti di voto inerenti le azioni devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca; e che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge;

 2



- ai sensi di legge, inoltre, i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

A tale proposito, ai sensi dei citati articoli 24, 19 e 20 del Testo Unico Bancario e ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, il Presidente rende noto che:

- dalle verifiche effettuate nel libro dei soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, risultano partecipare direttamente in misura superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soci:

a) "Veneto Banca S.p.a.", per n. 109.100.135 azioni, pari al 69,842% del capitale di BIM (oltre alle sopra menzionate n. 2.454.443 azioni rappresentative dell'1,571% del capitale sociale di BIM, oggetto del sopra richiamato provvedimento di confisca);

b) Pietro D'Agui, per n. 14.130.000 azioni, pari al 9,045% del capitale di BIM (si tratta peraltro, come già sopra osservato, di azioni in pegno con diritto di voto a favore di Veneto Banca).

detti soci risultano essere i soli ad aver acquisito partecipazioni per le quali sono dovute le autorizzazioni di cui sopra; essi, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, sono stati debitamente autorizzati e hanno, comunque, effettuato le comunicazioni dovute ai sensi di legge, potendo, quindi, votare nella presente Assemblea;

- nessun altro socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui alla normativa sopra citata;

- al momento non sono pervenute comunicazioni di patti parasociali, di patruzioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi di legge (articolo 2341-ter del codice civile) e con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del Testo Unico Bancario.

Il Presidente invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del Testo Unico Bancario e dall'articolo 2341-ter del codice civile, a segnalare tale loro condizione.

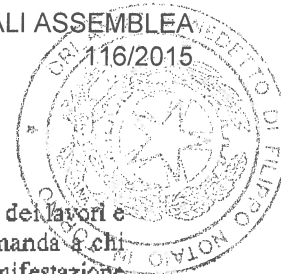
Egli dà atto che non vengono evidenziati casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i soggetti partecipanti all'odierna Assemblea sono ammessi al voto.

Il Presidente informa che, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente, la registrazione audio dell'Assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione; la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede della Società.

Il Presidente ricorda che, ai sensi del regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile, senza specifica autorizzazione della presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale e resi disponibili sul sito internet della Società (nonché presso la società di gestione del mercato mediante i sistemi *eMarket SDIR* ed *eMarket Storage*), i seguenti documenti:

- in data 8 settembre 2016, l'avviso di convocazione;
- in data 8 settembre 2016, il modulo di delega generico;
- in data 8 settembre 2016, il modulo di delega al Rappresentante Designato;
- in data 8 settembre 2016, l'informativa sui diritti degli azionisti;
- in data 8 settembre 2016, le informazioni sull'ammontare del capitale sociale;
- in data 8 settembre 2016, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti all'Ordine del Giorno;
- in data 9 settembre 2016, il documento recante le linee guida adottate dalla Società in ordine alla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione;
- in data 27 settembre 2016, la Lista recante i candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione presentata dal socio "Veneto Banca s.p.a.";
- in data 27 settembre 2016, la Lista recante un candidato alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione presentata dai soci D'Agui, Giovannone e Cullati.



Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, per assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori e per consentire la più larga partecipazione da parte di chi si è recato in Assemblea, il Presidente raccomanda a chi intende intervenire alla discussione di mantenere il proprio intervento non solo nell'ambito della civile manifestazione di pensiero ma - soprattutto - nei limiti dettati dall'ordine del giorno. Al riguardo, si riserva di esercitare le sue prerogative di Presidente dell'Assemblea, nel rispetto del regolamento assembleare, in modo da assicurare, nei limiti del possibile, a chiunque lo richieda, di intervenire, fermo restando l'obiettivo di evitare che una durata eccessiva del dibattito assembleare possa prolungare oltre misura la durata dell'odierna Assemblea. Al riguardo, il Presidente ricorda che - ai sensi del vigente Statuto sociale - gli interventi degli Azionisti in Assemblea, salvo deroga del Presidente dell'Assemblea, non possono durare più di 15 minuti per persona fisica presente in Assemblea indipendentemente dal numero di azioni o di Azionisti rappresentati e che eventuali repliche non possono superare tale limite di 15 minuti. Egli ricorda inoltre che, ove necessario ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori e salvo diversa volontà dell'Assemblea, il Presidente - ai sensi del vigente regolamento dell'Assemblea degli Azionisti può disporre che il tempo massimo a disposizione per ogni intervento sia ridotto - rispetto al limite previsto dallo Statuto sociale - a non oltre cinque minuti per persona fisica presente in Assemblea indipendentemente dal numero di azioni o di Azionisti rappresentati e che il tempo massimo per la relativa replica sia ridotto a non oltre 5 minuti.

Il Presidente rammenta che gli interventi verranno verbalizzati per riassunto, a norma dell'articolo 2375 del codice civile.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara, essendo la documentazione afferente i punti all'Ordine del Giorno già stata messa a disposizione degli Azionisti nei termini e nei modi di legge, di omettere la lettura integrale della stessa.

== =

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **1. Presa d'atto delle dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione ed eventuale revoca dei Consiglieri ancora in carica.**

Il Presidente rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società, svoltosi questa mattina anteriormente all'Assemblea, ha acquisito un parere del prof. Zoppini, che gli era stato richiesto affinché la Società potesse avere piena contezza circa le conseguenze derivanti dalla eventuale revoca del Consiglio di Amministrazione da parte dell'odierna Assemblea. Il Presidente riferisce che il professor Zoppini ha concluso confermando l'opinione largamente prevalente, secondo la quale la revoca senza giusta causa comporta il risarcimento del danno carico della Società. Egli riferisce che, testualmente, il parere conclude quanto segue: 1) il mutamento del socio di controllo della Società, nonché, a maggior ragione, il mutamento del socio di controllo dell'azionista di maggioranza della Società, e la volontà di designare amministratori di propria fiducia non integrano una giusta causa di revoca ai sensi e per i fini di cui all'articolo 2383, comma 3, del codice civile; 2) BIM astrattamente può rivalersi, per le somme corrisposte agli amministratori a titolo di risarcimento danni, nei confronti della capogruppo Veneto Banca, potendo agire ai sensi dell'articolo 2497, codice civile, ovvero in ogni caso dell'articolo 2043 codice civile.

Chiede e ottiene la parola il signor Marcolin, delegato di "Veneto Banca s.p.a.", il quale, «nel prendere atto delle dimissioni di taluni Consiglieri di Amministrazione» «Veneto Banca propone la revoca degli amministratori di BIM in carica alla data dell'assemblea, al fine di consentire l'insediamento di un nuovo Consiglio di Amministrazione di fiducia del neoeletto Consiglio di Amministrazione della Capogruppo» e ciò «alla luce della complessiva situazione in cui si trova Veneto Banca S.p.A. e dei mutati assetti del suo azionariato, conseguenti all'acquisizione da parte del Fondo Atlante [...] di una quota di maggioranza del capitale sociale di Veneto Banca S.p.A, pari a circa 97,64%».

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Bava, il quale esprime riserve sulla composizione, con il nominativo di soli professionisti, della lista dei candidati proposti da "Veneto Banca S.p.a." per assumere la carica di membri del nuovo Consiglio di Amministrazione, facendo riferimento a probabili interlocuzioni del Presidente Ambrosini con Veneto Banca e il suo Presidente anche sul punto in questione.

Interviene il Presidente, il quale precisa che la presentazione delle liste non è frutto di alcuna interlocuzione con i soci proponenti bensì espressione delle prerogative riconosciute agli stessi.

L'azionista Bava riprende il suo intervento, qualificando i professionisti come «gente abituata ad andare avanti [...] col paraocchi».

Interviene il Presidente, il quale rimarca che l'argomento dell'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione è al secondo punto dell'ordine del giorno ed invita a trattare l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno.

L'azionista Bava riprende il suo intervento e lamenta che il curriculum della candidata Heidempergher Simona sia stato fornito solo in lingua inglese, senza traduzione in italiano; e valuta invece positivamente il curriculum del candidato Lanza Massimo in quanto questi ha dichiarato di occuparsi di filantropia. Egli contesta che sia fatto oggetto di revoca un Consiglio di Amministrazione che non ha imputazioni di responsabilità e che aveva cominciato a lavorare per un nuovo corso.



Chiede e ottiene la parola l'azionista Tocchetti il quale chiede i nominativi dei Consiglieri che hanno presentato le loro dimissioni.

Interviene il Presidente, il quale afferma che si sono dimessi: il Consigliere Quintieri (in quanto divenuto presidente di SACE); il Consigliere Odello (per ragioni di opportunità, connesse al fatto che egli è ripresentato oggi come candidato Consigliere dal socio di minoranza) nonché i Consiglieri Bolla e Rachelà e che gli altri cinque Consiglieri sono tuttora in carica.

L'azionista Tocchetti riprende il suo intervento affermando di essere contrario alla revoca del Consiglio di Amministrazione, il quale non si è reso responsabile di decisioni dannose per la Società, anche in considerazione della sua breve permanenza in carica. Egli infine auspica l'elezione di un Consiglio di Amministrazione capace di sfruttare le peculiarità della BIM nel florido mercato del risparmio gestito.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Braghero, il quale, preliminarmente, domanda chiarimenti sulla percentuale di azioni proprie detenute dalla Società (e prende atto che si tratta del 4,21% del capitale sociale); ricorda un azionista recentemente deceduto, che era un assiduo frequentatore delle assemblee di BIM; e qualifica come "non un buon segno" l'indicazione del segretario dell'Assemblea da parte del socio di maggioranza e il fatto che detto socio non abbia mandato nell'odierna Assemblea una rappresentanza più qualificata rispetto all'autorevole funzionario cui è stata conferita la delega. Egli poi domanda come mai si faccia luogo a revoca del Consiglio di Amministrazione quando il medesimo è decaduto a causa di dimissioni.

Interviene il Presidente, il quale rammenta che sono attualmente in carica 5 Consiglieri e che il socio di maggioranza ha chiesto che essi vengano tutti revocati e che quindi non c'è un problema di vacatio del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Il Presidente inoltre afferma (in relazione a quanto già dallo stesso rappresentato in apertura dei lavori relativi al punto dell'ordine del giorno in esame nonché con riferimento all'intervento svolto dall'azionista Bava) essere pacifico che la revoca del Consiglio di Amministrazione senza giusta causa comporti una conseguenza dannosa in capo a BIME come non risulti sufficiente evidentemente il cambiamento del controllo della Società per giustificare la revoca del Consiglio di Amministrazione. Tale modalità espone BIM ad una richiesta risarcitoria che potrebbe, in ipotesi, essere ribaltata anche sulla Capogruppo, sotto il profilo di abusivo esercizio delle attività di direzione e coordinamento e comunque in virtù della norma residuale, che è quella sulla responsabilità aquiliana di cui all'articolo 2043 del codice civile.

Chiede e ottiene la parola, per replica, l'azionista Braghero, il quale afferma che Veneto Banca dovrebbe giustificare perché ha scelto questa strada impervia, rischiosa, costosa, complicata, quando poteva fare diversamente.

Chiede e ottiene la parola, per replica, l'azionista Bava, il quale chiede come l'attuale Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza della intenzione di revoca da parte di Veneto Banca.

Interviene il Presidente, il quale afferma di non aver mai avuto interlocuzioni di alcun tipo con il nuovo Presidente di Veneto Banca e rende noto che il Presidente di Veneto Banca gli ha inviato una mail in data 11 agosto 2016 con la quale si richiedeva una irricevibile convocazione ad horas dell'assemblea dei soci di BIM per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e si preannunciava inoltre che, in difetto di spontanee dimissioni dei Consiglieri in carica di BIM, la Capogruppo avrebbe proceduto a revocare i Consiglieri medesimi. Il Presidente precisa che in data 11 agosto 2016 si trovava all'estero e che fu in grado di rispondere alla predetta mail solo il 16 agosto 2016 stante il rientro in Italia avvenuto in data 14 agosto 2016. Il Presidente rende noto inoltre di aver provveduto a rappresentare - doverosamente e formalmente - a Veneto Banca le conseguenze di una revoca senza giusta causa anche in relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di BIM aveva assunto sulla tematica della eventuale revoca da parte della Assemblea dei soci. Il Presidente riferisce di aver ricevuto, in riscontro, una sintetica risposta, nella quale Veneto Banca ha affermato di non riconoscersi nella articolata prospettazione effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione di BIM, senza peraltro aggiungere argomentazioni giuridiche di segno contrario.

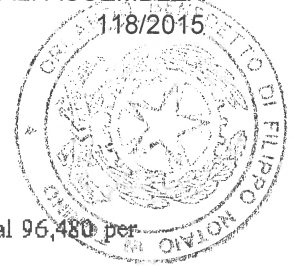
Chiede e ottiene la parola l'azionista Allocco il quale afferma che la revoca del Consiglio di Amministrazione di BIM causerà la perdita di molti clienti da parte della banca.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Cullati, la quale lamenta che nel nuovo Consiglio di Amministrazione non vi saranno esponenti torinesi.

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara a questo punto terminata la trattazione del primo punto dell'Ordine del Giorno e mette ai voti la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di revocare l'intero Consiglio di Amministrazione di BIM attualmente in carica.

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto relativamente a n. 113.081.156 azioni, pari al 72,384 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere, mediante alzata di mano, i voti favorevoli, contrari e di astensione rispetto alla proposta di deliberazione messa in votazione.



Al termine delle operazioni di votazione, il Presidente proclama i seguenti risultati della indetta votazione:

- voti favorevoli: n. 109.100.146 (espressi dagli azionisti Basso Donata, "Veneto Banca S.p.A."), pari al 96,480 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;
- voti contrari: n. 5.055 (espressi dagli azionisti Allocco Bernardino, Bava Marco, "Northern Trust Global Invest.", Tocchetti Giuseppe), pari allo 0,004 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;
- voti di astensione: n. 3.975.955 (espressi dagli azionisti Aloisio Paolo, Aureli Alessandro Maria, Beatrice Angelo, Braghero Carlo Maria, Canale Adriano, Cullati Gianfranco, Fioretta Franco, Genetiempro Andrea, Giovannone Gianclaudio, Lupano Enrica, Vergani Renato, Zola Adolfo Giovanni, Zola Umberto), pari al 3,516 per cento del capitale sociale presente in Assemblea.

Il Presidente proclama pertanto **approvata a maggioranza** la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di revocare l'intero Consiglio di Amministrazione di BIM attualmente in carica.

Il Presidente dichiara con ciò chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.

===

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: **2. Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero di componenti, della durata in carica e del compenso spettante. Delibere inerenti e conseguenti.**

Il Presidente riferisce che si rende a questo punto necessario procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo, il Presidente ricorda che:

- ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di cinque membri e da non più di undici membri;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi;
- almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, nel caso il Consiglio sia composto da cinque o sei membri, ovvero due se quest'ultimo è composto da più di sette membri deve/devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i sindaci nonché gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 9 dello statuto sociale, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo, con indicazione specifica di quali siano i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dallo statuto.

Il Presidente rammenta altresì che:

- avevano diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti i quali, da soli o insieme ad altri, fossero complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla Consob con Regolamento, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate;
- in conformità con quanto disposto dalla delibera Consob 28 gennaio 2016 n. 19.499, per il 2016 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2,5%;
- unitamente a ciascuna lista, entro il termine di almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, dovevano essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano la candidatura ed attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; la lista per la quale non fossero state osservate tutti i predetti requisiti avrebbe dovuto essere considerata come non presentata;
- il Consiglio di Amministrazione della Società - anche al fine di consentire ai Soci di tenerne conto nell'esercizio delle loro prerogative in ordine alla nomina degli amministratori - ha predisposto la relazione relativa alla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A." pubblicata sul sito internet della Società e riportata alle pagine 7 e seguenti del fascicolo distribuito ai partecipanti all'odierna Assemblea; nella suddetta relazione viene rappresentata la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dell'organo di supervisione e gestione in relazione al conseguimento dell'obiettivo del corretto assolvimento delle funzioni allo stesso spettanti.

Il Presidente comunica che, in data 23 settembre 2016, il socio di maggioranza, "Veneto Banca S.p.A." ha depositato presso la sede sociale una lista composta dai seguenti nove candidati:



- 1) Lauri Maurizio;
- 2) Anselmi Beniamino;
- 3) Girelli Giorgio Angelo;
- 4) Toscani Daniela (indipendente);
- 5) Zunino De Pignier Alessandra;
- 6) Provaggi Giampaolo (indipendente);
- 7) Chiodaroli Annamaria (indipendente);
- 8) Heidempergher Simona (indipendente);
- 9) Lanza Massimo.

Il Presidente comunica inoltre che in data 21 settembre 2016 i soci D'Agui Pietro, Giovannone Gianclaudio e Cullati Gianfranca hanno depositato presso la sede sociale una lista composta da un unico candidato e cioè il signor Michele Odello.

Il Presidente attesta che:

- le liste sono corredate dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;
- i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto;
- le liste danno altresì indicazione dell'idoneità di alcuni candidati a qualificarsi come indipendenti, secondo quanto previsto dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana;
- le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato sono descritte nei rispettivi curricula vitae allegati alle liste disponibili alle pagine 27 e seguenti nel fascicolo distribuito ai partecipanti all'odierna Assemblea.

Il Presidente attesta che del deposito delle liste è stata data informativa al pubblico nei termini e modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; e che, ai sensi dell'art. 9.13 dello Statuto Sociale all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede osservando le seguenti modalità:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere meno uno;
- l'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto;
- qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione verrà tratto dalla medesima;
- nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista; qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti i candidati eletti.

Chiede e ottiene la parola il signor Marcolin, delegato di "Veneto Banca s.p.a.", il quale propone che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da nove membri e che essi restino in carica tre esercizi e quindi scadano con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018; e che il compenso annuo lordo sia fissato in euro 25.000 per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, in euro 70.000 per il Presidente e in euro 45.000 per il Vice Presidente.

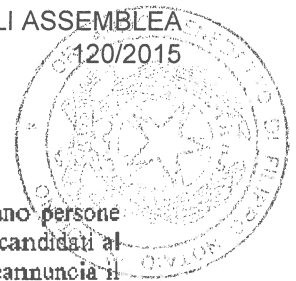
Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Aloisio il quale, affermando di essere, oltre che un socio, un promotore finanziario di BIM da 22 anni, preannuncia il proprio voto favorevole, confidando nella competenza dei nuovi Consiglieri per il rilancio di BIM e per renderla nuovamente efficiente, indipendente e al servizio della clientela.

Il Presidente dispone a questo punto (essendo le ore 12,34) una sospensione dell'Assemblea per qualche minuto.

Alle ore 12,42 il Presidente dispone la ripresa dei lavori assembleari.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Basso, la quale, affermando di essere, oltre che socia, una dipendente di BIM, preannuncia il suo voto favorevole in quanto la presenza di un socio forte come il Fondo Atlante rappresenta un elemento di sicurezza e di tranquillità.



Chiede e ottiene la parola l'azionista Braghero, il quale concorda sul fatto che i candidati Consiglieri siano persone qualificate e auspica che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia credibile ed efficiente. Lamenta che i candidati al nuovo Consiglio di Amministrazione non siano presenti in Assemblea per illustrare i loro programmi. Preannuncia il proprio voto per il candidato della lista di minoranza, con l'auspicio che egli funga, per un verso, da controllore e, per un altro verso, da stimolo all'efficienza dei lavori del Consiglio.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Tocchetti, il quale preannuncia che non parteciperà al voto per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione in quanto non tollera le imposizioni.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Bava, il quale lamenta il fatto che non vi sia stata interlocuzione tra Veneto Banca e il Consiglio di Amministrazione di BIM; ed afferma che con il nuovo Consiglio di Amministrazione non vi sarà un auspicabile cambiamento di credibilità in quanto la banca continuerà ad essere diretta da Montebelluna e coloro che lavorano a Torino hanno le mani legate. Egli quindi invita a un voto dimostrativo del fatto che i soci di minoranza "non hanno l'anello al naso".

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara a questo punto terminata la trattazione del primo secondo dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente dispone quindi che si proceda alla votazione della proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di determinare in 9 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto relativamente a n. 113.081.156 azioni, pari al 72,384 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente dell'Assemblea chiede di esprimere, mediante alzata di mano, i voti favorevoli, contrari e di astensione rispetto alla proposta di deliberazione messa in votazione.

Al termine delle operazioni di votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama i seguenti risultati della indetta votazione:

- voti favorevoli: n. 113.046.590 (espressi dagli azionisti Aloisio Paolo, Aureli Alessandro Maria, Basso Donata, Braghero Carlo Maria, Canale Adriano, Cullati Gianfranca, Fioretta Franco, Giovannone Gianclaudio, "Northern Trust Global Invest.", "Veneto Banca S.p.A."), pari al 99,969 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;
- voti contrari: n. 2 (espressi dall'azionista Bava Marco), pari allo 0,000 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;
- voti di astensione: n. 4.011 (espressi dagli azionisti Allocco Bernardino, Lupano Enrica, Tocchetti Giuseppe, Zola Adolfo Giovanni, Zola Umberto) pari allo 0,004 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;

avendo non partecipato al voto azioni corrispondenti allo 0,027 per cento del capitale presente in Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto **approvata a maggioranza** la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di determinare in 9 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

===

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di determinare a favore degli amministratori i seguenti compensi: compenso annuo lordo di euro 25.000 per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, di euro 70.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e di euro 45.000 per il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto relativamente a n. 113.081.156 azioni, pari al 72,384 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente dell'Assemblea chiede di esprimere, mediante alzata di mano, i voti favorevoli, contrari e di astensione rispetto alla proposta di deliberazione messa in votazione.

Al termine delle operazioni di votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama i seguenti risultati della indetta votazione:

- voti favorevoli: n. 109.105.238 (espressi dagli azionisti Aloisio Paolo, Aureli Alessandro Maria, "Northern Trust Global Invest.", Tocchetti Giuseppe, "Veneto Banca S.p.A."), pari al 96,484 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;
- voti contrari: n. 2 (espressi dall'azionista Marco Bava), pari allo 0,000 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;





- voti di astensione: n. 3.948.878 (espressi dagli azionisti Allocco Bernardino, Basso Donata, Beatrice Angelo, Braghero Carlo Maria, Canale Adriano, Cullati Gianfranca, Fioretta Franco, Giovannone Gianclaudio, Lupano Enrica, Zola Adolfo Giovanni, Zola Umberto), pari al 3,492 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;

avendo non partecipato al voto azioni corrispondenti allo 0,024 per cento del capitale presente in Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto **approvata a maggioranza** la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di determinare a favore degli amministratori i seguenti compensi: compenso annuo lordo di euro 25.000 per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, di euro 70.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e di euro 45.000 per il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

===

Il Presidente dispone quindi che si proceda alla votazione della proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di **determinare in 3 (tre) esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori** (e precisamente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018); pertanto, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto relativamente a n. 113.081.156 azioni, pari al 72,384 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente dell'Assemblea chiede di esprimere, mediante alzata di mano, i voti favorevoli, contrari e di astensione rispetto alla proposta di deliberazione messa in votazione.

Al termine delle operazioni di votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama i seguenti risultati della indetta votazione:

- voti favorevoli: n. 113.081.156, pari al 100 per cento del capitale presente in Assemblea;

- voti contrari: nessuno;

- voti di astensione: nessuno.

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto **approvata all'unanimità** la proposta del socio "Veneto Banca S.p.a." di determinare in 3 (tre) esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori (e precisamente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018); pertanto, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

===

Il Presidente dell'Assemblea dispone che si proceda alla votazione delle due liste di candidati presentate per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto relativamente a n. 113.081.156 azioni, pari al 72,384 per cento delle n. 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Al termine delle operazioni di votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama i seguenti risultati della indetta votazione:

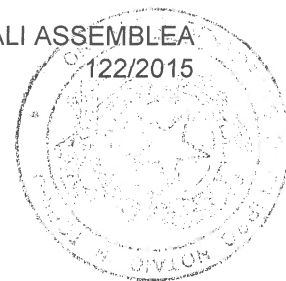
- n. 109.100.196 voti (espressi dagli azionisti Aloisio Paolo, Basso Donata, "Veneto Banca S.p.A.") per la lista presentata da "Veneto Banca s.p.a.", pari al 96,480 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;

- n. 3.946.405 voti (espressi dagli azionisti Allocco Bernardino, Braghero Carlo Maria, Canale Adriano, Cullati Gianfranca, Fioretta Franco, Giovannone Gianclaudio, Lupano Enrica, "Northern Trust Global Invest.", Zola Adolfo Giovanni, Zola Umberto) per la lista presentata dai soci D'Agui Pietro, Giovannone Gianclaudio e Cullati Gianfranca, pari al 3,490 per cento del capitale sociale presente in Assemblea;

avendo non partecipato al voto azioni corrispondenti allo 0,031 per cento del capitale presente in Assemblea.

Al riguardo, il Presidente invita i presenti, che intendano effettuare dichiarazioni in tal senso, di precisare la loro intenzione di voto ove fosse diversa rispetto a quella di votare per una delle due liste di candidati. In risposta a questa istanza, l'azionista Bava esprime un voto contrario verso la prima lista e un voto di astensione verso la seconda lista; l'azionista Allocco esprime un voto contrario verso la prima lista; l'azionista Giovannone esprime un voto di astensione verso la prima lista; l'azionista Cullati esprime un voto di astensione verso la prima lista; l'azionista Tocchetti non partecipa al voto.

Pertanto, il Presidente dell'Assemblea dà atto che **risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione** per gli esercizi 2016-2017-2018 (e, dunque, fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori:



- 1) Lauri Maurizio, nato a Roma il giorno 16 agosto 1962, c.f. LRA MRZ 62M16 H501I;
- 2) Anselmi Beniamino, nato a Castelsangiovanni il giorno 4 febbraio 1942, c.f. NSL BMN 42B04 C261D;
- 3) Girelli Giorgio Angelo, nato a Milano il giorno 26 luglio 1959, c.f. GRL GGN 59L26 F205G;
- 4) Toscani Daniela (consigliere indipendente), nata a Monza il giorno 12 settembre 1963, c.f. TSC DNL 63P52 F704D;
- 5) Zunino De Pignier Alessandra, nata a Roma il giorno 1° maggio 1952, c.f. ZNN MLS 52E41 H501I;
- 6) Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), nato a Loano il giorno 18 agosto 1962, c.f. PRV GPL 62M18 E632C;
- 7) Chiodaroli Annamaria (consigliere indipendente), nata a Rivergaro il giorno 22 dicembre 1946, c.f. CHD NMR 46T62 H350X;
- 8) Heidempergher Simona (consigliere indipendente), nata a Milano il giorno 1° novembre 1968, c.f. HDM SMN 68S41 F205T;
- 9) Michele Odello, nato a Bergamo il giorno 10 giugno 1975, c.f. DLL MHL 75H1 0A794I.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi; e che l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti da parte dei nuovi amministratori sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile e comunque nei termini di legge.

===

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13,20; e ringrazia tutti gli intervenuti.